

I tre premi sono stati assegnati a specializzandi di Catanzaro, Pavia e Bologna

Il professor Fernando Trimarchi ricordato alla Clinica Oculistica del San Matteo

L'aula della Clinica Oculistica del San Matteo di Pavia ha ospitato, venerdì 23 novembre, il tradizionale appuntamento con il "Premio Trimarchi", organizzato nell'ottavo anniversario della scomparsa del professor Fernando Trimarchi. Dopo la lettura magistrale del professor Massimo Busin (direttore del dipartimento di Oftalmologia dell'ospedale Villa Igea di Forlì) sulla "Cheratoplastica endoteliale" e l'intervento del magnifico rettore dell'Università di Pavia, pro-

fessor Angiolino Stella, è seguita la consegna dei premi assegnati ai tre migliori lavori scientifici prodotti, in tema di cornea, dalle scuole di specialità italiane in Oftalmologia. Il primo premio è stato assegnato a Franco Delfino Cosimo, della scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, con il lavoro dal titolo "Cheratoplastica lamellare anteriore con tecnica "Big-Bubble" as-oct guidata". Il secondo premio è andato a Gabriella Ricciardelli, della scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università di Pavia, con il lavoro dal titolo "Outcome clinico del trapianto endoteliale di cornea: risultati preliminari della casistica pavese". Il terzo premio è stato assegnato a Giuseppe Giannaccarre, della scuola di specializzazione dell'Università di Bologna, con il lavoro dal titolo "Ricerca dell'analisi proteica lacrimale quale esame predittivo dello sviluppo della Graft Versus-Host disease oculare in seguito a trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche". Sulla scia dei risultati ottenuti sotto la guida del professor Trimarchi, la Clinica Oculistica del San Matteo continua ad essere una eccellenza della sanità pavese. "In campo trapiantologico - ha spiegato il professor Paolo Emilio Bianchi, direttore



della Clinica Oculistica -, oltre al tradizionale trapianto lamellare portato in auge proprio dal professor Trimarchi, uno dei pionieri di questa chirurgia, abbiamo intrapreso anche noi la strada del trapianto endoteliale:

già da alcuni anni stiamo portando avanti questa tecnologia, che abbiamo perfezionato anche grazie alla preparazione dei lembi corneali della Banca degli Occhi che ospitiamo nella nostra Clinica".
A.Re.